



SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98122 Messina (tel.090.40798)

www.sindacatosafed.com - mail: segreteria@sindacatosafed.com

cell. 335.7080694/ 347.3831925 <> C.F.97092880828

Notiziario n. 5

Messina 15 Ottobre 2024

OMBRE, NODI E RAGGI DI SOLE

Gentili colleghe e cari colleghi,

il persistente silenzio che sta connotando questa fase dell'Amministrazione straordinaria del Fondo, che tutti noi ci auguravamo e ritenevamo (a torto od a ragione) fosse prossima al suo stadio finale, più tempo passa e più porta ad aumentare il numero delle ombre che si aggira tra le fila degli iscritti, con tutti i suoi conseguenti nodi, dubbi, quesiti e sospetti che tale silenzio genera e che non fa altro che ulteriormente increspare le già agitate acque della sua navigazione.

Acque in apparenza tranquille, per quanto riguarda l'avvio e l' iniziale attività della procedura commissariale, legata al processo di dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà del Fondo, ma che hanno fatto registrare - in questi ultimi tempi - acque non più tanto calme a causa del verificatosi rallentamento, quando non addirittura grave blocco, come quello dell' attuale periodo in cui, tuttavia, l' A.S. non sembra cogliere le ansie di conoscenza, sia pure di massima, degli iscritti circa lo stato della procedura straordinaria e le sue concrete e prossime prospettive.

Ed uno spettro prepotentemente aleggia su tutto: quello che l'analogica vicenda della "liquidazione Sicilcassa" si possa ripetere e, con i suoi tempi lunghi, possa costituire modello non virtuoso per l'ulteriore e finale percorso del nostro Fondo, almeno per quanto riguarda l'aspetto della dismissione immobiliare e dei connessi benefici da Riforma.

Sinora, da parte dell' Amministrazione straordinaria e del suo Commissario, su molti temi non sono venute risposte nemmeno discutibili, che non vuol dire sbagliate, ma oggetto di discussione (ammesso che la parola discussione abbia ancora un senso), quella discussione franca e concreta, sempre richiesta, ma che ha visto sempre opposte ragioni di riservatezza (che possono essere condivise) o, peggio, un silenzio che - a questo punto - non può vedere estranea la stessa COVIP.

Uno spiraglio tra queste ombre, un raggio di sole tutto da verificare, ma eloquente, ci viene da quanto appreso oggi, 15 Ottobre, leggendo - sulla pubblica ed affollata strada di internet- una notizia sul quotidiano on-line **LIVE SICILIA** e che vogliamo ben volentieri condividere con tutti voi, trascrivendola integralmente, nella piena consapevolezza di non tradire motivi di opportunità o riservatezza, da noi sempre apprezzati, compresi e condivisi ma che, in questo caso, non possono farci celare un qualche disappunto per aver appreso la notizia da fonte giornalistica e, quindi, esterna al Fondo.

******* LIVE SICILIA 15 Ott.2024 PALERMO – La Regione Siciliana punta ad acquistare il palazzo di Palermo dove hanno sede la procura generale e la Sezione giurisdizionale d'appello della Corte dei conti.**

Si tratta dello storico immobile di via Cordova 76, con affaccio sulla centralissima via Libertà, appartenente al Fondo pensioni ex Sicilcassa. Oltre ventimila metri quadrati in pieno centro.

L'obiettivo, messo nero su bianco nella manovrina varata dalla giunta Schifani e che adesso dovrà superare l'esame dell'Ars, è quello di ridurre le locazioni passive e "migliorare la distribuzione logistica degli uffici regionali". Per questo il ddl, messo a punto dall'assessore regionale all'Economia **Alessandro Dagnino**, autorizza una **spesa di 12,5 milioni di euro**: a conti fatti, la Regione pagherebbe 625 euro a metro quadro. I tempi saranno velocissimi dal momento che le risorse stanziare nel ddl Variazioni di bilancio devono essere spesi entro il 2024.

Un'operazione di taglio alle spese per gli affitti che era già stata avviata nel febbraio di quest'anno, con il trasferimento del Consiglio di giustizia amministrativa a Villa Belmonte, nel quartiere Acquasanta. L'immobile ottocentesco, appartenente al demanio regionale, è stato recuperato e affidato ai giudici amministrativi che così hanno potuto lasciare via Cordova.

L'affitto del palazzo ex Sicilcassa, che ospita anche gli uffici del call center Almaviva, costa alla Regione **730mila euro all'anno**. Un canone che riguarda cinque degli undici piani dell'immobile: le stanze sono occupate dai giudici contabili, le cui spese competono all'amministrazione regionale.

Il risparmio del canone consentirebbe alle casse regionali di rientrare dall'investimento in poco più di dieci anni. Tutto questo senza considerare **gli affitti che Palazzo d'Orleans potrebbe risparmiare da altri uffici**. Questi, infatti, si sposterebbero sugli undici piani dell'immobile, che conta anche un piano cantinato utilizzato come autorimessa. """"""""

Commentare questa operazione, che ci pare possa giustificare il silenzio dell' A.S. e che riteniamo si sia mossa esclusivamente sull'asse Roma/Palermo attraverso canali, diciamo così, istituzionali, non è certamente facile per i tanti aspetti che essa postula, tuttavia in considerazione delle premesse a quanto scritto in apertura del Notiziario, non possiamo che fare il tifo per la sua conclusione positiva.

Vale la pena, allora, di fare alcune riflessioni, con quella particolare qualità che è la semplicità, rischiando anche di cadere nella trappola della banalità, convinti - però - che la vera semplicità è uno stile di vita, frutto di limpidezza interiore ed abbandonando - in questa occasione - linguaggi filosofici e sofisticati, più o meno comprensibili, ma scegliendo di dire le cose in modo essenziale, diretto e senza giri di parole, sperando di essere - con tutti i possibili limiti - incisivi.

Se l'operazione appena riportata dal giornale on-line, vuol dire - come pensiamo - la definitiva conclusione del Progetto di riforma con il

soddisfacimento pieno dei benefici a suo tempo comunicati agli iscritti, non possiamo che tirare un sospiro di sollievo dopo i tanti anni di attesa.

Restano, certamente, le ombre sui prezzi di vendita degli altri immobili, mai resi noti e dei costi di gestione che hanno caratterizzato questa Amministrazione straordinaria, la cui Procedura è quasi arrivata alla sua scadenza, che - guarda caso - coincide con la spendibilità delle somme stanziata dalla Regione Sicilia per l'acquisto dell'immobile di via Cordova, come d'altro canto, non sono noti i costi e ricavi che hanno caratterizzato l'ultima gestione del Fondo.

Su questo particolare aspetto, tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la supervisione della COVIP è tale da poterci assicurare sulla sua sostanziale e certificata correttezza.

Resterà - a conclusione dell'operazione - il nuovo capitolo della vera e propria fase liquidatoria del Fondo, i suoi crediti, i suoi debiti, le controversie che la vedono parte, aspetti tutti, puramente gestionali, che risultano - a giudizio di chi scrive - estranei da quelli legati al Progetto di riforma delle prestazioni e dalle aspettative dei beneficiari, legate, queste al realizzo delle alienazioni immobiliari.

Ci tenevamo a darvi questa notizia appresa oggi, augurandoci che venga scritta la parola FINE almeno sulla Riforma e sulle aspettative di tutti, al contempo, ponendoci la domanda: potremo essere messi in grado di seguire anche la nuova fase propriamente liquidatoria del nostro Fondo Pensioni ?

Se dovessimo azzardare una previsione, alla luce di quanto successo in questi ultimi anni ed ammesso che ne avessimo ancora voglia, la risposta razionale è negativa, ma non disperiamo.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA